



Firenze, 19 maggio 2025

AOOCRT Protocollo n. 0007200/20-05-2025



Lex 11
Moz 2101
02-18-01

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'adozione di misure urgenti, da parte del Governo, per garantire la sicurezza delle aziende del settore orafa, con particolare riferimento alla provincia di Arezzo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il settore orafa, argentiero e della gioielleria rappresenta un comparto centrale nella promozione del Made in Italy nel mondo che vanta 6.983 imprese attive tra industria e artigianato ed i cui principali distretti produttivi sono localizzati nelle province di Arezzo, Vicenza, Alessandria e Milano (Arezzo vale, da solo, oltre il 30% del totale dell'export orafa nazionale);
- i dati recenti dimostrano come nel 2023 il settore abbia confermato il trend positivo - seppur ridimensionato rispetto alla crescita post-pandemica del biennio 2021-2022 - con un fatturato che in tale anno ha registrato una crescita del 10,2%, per 11,97 mld di euro;
- in particolare le esportazioni sono cresciute dell'11,1%, pari a 10,9 miliardi di euro, di cui 10,1 miliardi generati dalla gioielleria da indosso (+10,6%), con incrementi del +12,1% per quella in oro e una stabilità (+0,4%) per quella in argento;
- la Toscana (4,08 miliardi di euro, +10,9% a confronto con l'anno 2022) si è mantenuta saldamente al primo posto nella graduatoria delle regioni esportatrici di O-A-G, con una quota prossima al 36% del totale nazionale, davanti a Veneto (+1,2%) e Lombardia (+60,9%) avanzata al terzo posto, prima del Piemonte (-7,9%).
- nel ranking delle province, in testa si mantiene Arezzo (+9,4%), seguita da Vicenza (+1,7%) e, quindi, da Milano (+66,2%), che ha superato di poco Alessandria (+8,7%); quinta Firenze (+23,6%); (Fonte: https://www.federorafafi.it/wp-content/uploads/2024/05/Nota-FEDERORAFI_-Anno2023.pdf);

Riscontrato che:

- nell'ambito del comparto aretino, negli ultimi mesi si sono intensificati i furti ai danni delle aziende del settore che hanno più volte manifestato l'alto grado di preoccupazione, in quanto nonostante le iniziative fin qui adottate, come il rafforzamento dei sistemi di allarme privati, il fenomeno non accenna a diminuire e necessita di risposte tempestive;
- a titolo di esempio nel mese di luglio u.s., in una sola notte, si sono verificati quattro furti o tentativi di furto ai danni di aziende operanti in tale territorio (Fonte: <https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/settore-orafo-nella-morsa-dei-ladri-quattro-assalti-in-una-sola-notte-435dbc95>);

Preso atto che:

- sempre nel mese di luglio u.s. si è svolto uno specifico incontro presso il Viminale tra le rappresentanze istituzionali ed i rappresentanti del settore orafo aretino, che ha avuto come oggetto l'individuazione di misure atte a garantire adeguate condizioni di sicurezza per tale settore anche tramite l'impegno ad attuare, nel quadro generale degli interventi proposti, un rafforzamento degli organici delle forze di polizia che tenga in considerazione la specificità del territorio di riferimento, caratterizzato, come detto, dalla presenza del primo distretto orafo in Italia e in Europa (Fonte: <https://www.arezzone notizie.it/cronaca/furti-orafi-vertice-viminale-reparti-speciali.html>);
- in data 12 dicembre u.s. si è svolto un ulteriore incontro con le aziende del comparto orafo presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo al fine di affrontare le medesime problematiche (Fonte: <https://prefettura.interno.gov.it/it/prefetture/arezzo/notizie/incontro-operatori-settore-orafo>);

Dato atto che:

- anche gli operatori del settore, alla luce della gravità della situazione hanno più volte organizzato seminari informativi coinvolgendo tutti i soggetti che possono contribuire all'implementazione della sicurezza (installatori di sistemi di allarme, operatori di vigilanza, rappresentanti delle forze dell'ordine, etc.);

Considerato che:

- tuttavia, nonostante le aziende orafe abbiano adottato misure di sicurezza avanzate come sistemi di allarme, videosorveglianza e vigilanza privata, tali misure si sono rivelate insufficienti a fermare l'ondata di criminalità, rendendo indispensabile una maggiore presenza delle forze dell'ordine e un supporto governativo per implementare strategie di sicurezza più efficaci e coordinate, assicurando una protezione adeguata alle imprese;
- oltre al problema della sicurezza pubblica e dell'ordine sociale, è importante un intervento celere per evitare che l'aumento delle attività criminali possa incidere negativamente sull'economia locale; tali attività, infatti, creano un clima di insicurezza tra i cittadini e tra gli imprenditori che, oltre a minacciare la sicurezza delle aziende, comporta un rischio per la loro capacità operativa anche in termini di produttività;

Ritenuto che:

- risulta pertanto indifferibile e urgente un intervento del Governo che abbia quale obiettivo un tempestivo rafforzamento delle forze dell'ordine, l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e, tra gli altri aspetti, il sostegno all'adozione, da parte delle aziende, di sistemi di sicurezza integrata anche mediante specifici accordi tra pubblico e privato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, a tutela della sicurezza di un settore fondamentale per l'economia di Arezzo e della relativa provincia, si proceda celermente all'individuazione di misure urgenti in grado di garantire la sicurezza degli operatori e delle aziende, a partire da un ulteriore rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine nel territorio aretino, anche in riferimento alla presenza di speciali reparti della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, dal potenziamento dell'attività investigativa e di monitoraggio, nonché dal sostegno all'adozione, da parte delle aziende, di sistemi di sicurezza integrata anche mediante specifici accordi tra pubblico e privato.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI



LUCIA DE ROBERTIS

